

Rovigo, li 27.07.2015

oggetto : **Ditta: RECOIL S.r.l.Sede impianto: Via Cà Morosini, 8 – Lendinara (Ro)**

Impianto di stoccaggio provvisorio oli esausti

Codice IPPC 5.5 gestione rifiuti- accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi di pot>50t/g

Codice IPPC 5.1 c)- miscelazione di oli (operazione R12) di pot>10t/d

allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m-pot. > 50 t/g

Premessa

04/09/2014 , prot. 38757 domanda (Suap Lendinara rif pratica 00947300299-04092014-1006 Prot. 0021087 del 04/09/2014);

18/09/2014 prot. 40706 avvio procedimento;

10/11/2014 prot. 49106 richiesta integrazioni;

20/01/2015, prot. 2332 presentazione integrazioni

04/03/2015 1^a) Conferenza di Servizi

22/04/2015 presentazione altre integrazioni

19/05/2015 incontro tecnico

16/07/2015 2^a) Conferenza di Servizi

06/08/2015 Recoil trasmette altre integrazioni

AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO

1) Determinazione n. 3544 del 10.12.2010 rilasciata dalla Provincia di Rovigo, recante “Revisione e rinnovo dell’autorizzazione provinciale prot. n. 8078 del 24 febbraio 2006 per la gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio (R13) e miscelazione (R12) di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi (oli esausti);

2) Determinazione n. 1170 del 07.04.2011 rilasciata dalla Provincia di Rovigo recante “Aggiornamento della determina dirigenziale 10 dicembre 2010 n. 3544 relativa all’autorizzazione per la gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio (R13) e miscelazione (R12) di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi (oli esausti);

3) Determinazione n. 1353 del 11.01.2008 recante autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

1.0 DESCRIZIONE IMPIANTO

L’impianto di cui trattasi è finalizzato allo stoccaggio provvisorio di rifiuti costituiti da oli esausti prodotti da ditte terze per poi avviare gli stessi ad impianti di rigenerazione degli oli o che prevedono l’utilizzo degli oli esausti come combustibile. L’attività svolta, secondo quanto previsto dall’all.to C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii, è classificata come R13 (all’interno dei serbatoi è stoccato un solo codice di rifiuto) o R12 (all’interno dei serbatoi sono stoccati più codici di rifiuti). I rifiuti stoccati saranno quindi conferiti esclusivamente ad impianti esterni del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati.

L’impianto comprende sostanzialmente le seguenti sezioni:

- area carico/scarico da automezzi di trasporto;
- sistemi di ricevimento;
- n. 3 serbatoi di stoccaggio provvisorio;
- linee fisse per la movimentazione interna (trasferimenti) degli oli;
- impianto captazione aeriformi (sfiati);
- impianto di raccolta, trattamento e scarico acque meteoriche.

1.1 Area carico/scarico da automezzi di trasporto

L’area è costituita da una platea in cemento armato, completamente impermeabile, delimitata perimetralmente da dossi (per i lati resi transitabili ai mezzi) e da cordoli in modo da impedire la fuoriuscita dei liquidi (colaticci, perdite accidentali ed acque meteoriche) all’esterno della stessa.

1.2 Sistemi di ricevimento

Per il ricevimento dei rifiuti in ingresso, l'impianto dispone dei seguenti dispositivi:

- box di scarico;
- serbatoio di servizio.

1.2.1 *Box di scarico*

Il box metallico, chiuso, a forma di parallelepipedo e posto interamente fuori terra, dispone di:

- una bocca circolare, attestata sul piano verticale, per consentire il collegamento idraulico con la manichetta del mezzo di trasporto in fase di scarico;
- un'apertura, sulla parte superiore ed attestata sul piano verticale, per consentire l'eventuale scarico degli oli trasportati nell'impianto all'interno di piccoli contenitori;
- griglia interna per l'intercettazione di eventuali materiali solidi grossolani presenti nel rifiuto in ingresso. Attraverso l'apertura descritta sopra, gli addetti potranno quindi provvedere all'estrazione dei materiali trattenuti dalla griglia;
- una bocca attestata sulla copertura collegata all'impianto captazione aeriformi.

Gli oli conferiti all'impianto, attraverso il box, sono confluiti direttamente a gravità all'interno del serbatoio di servizio interrato.

1.2.2 *Serbatoio di servizio*

Il serbatoio di cui trattasi, identificato in planimetria come 1, è utilizzato per la verifica analitica preliminare della conformità degli oli esausti in ingresso all'impianto prima dell'invio in uno dei serbatoi di stoccaggio provvisorio. Il serbatoio, avente una capacità geometrica di 10 mc, è ubicato in posizione interrata e coperta all'interno di un'apposita vasca, realizzata interamente in c.a., accessibile tramite botola e scala.

1.3 Serbatoi di stoccaggio provvisorio

Per lo stoccaggio degli oli, l'impianto dispone di tre serbatoi distinti di pari capacità geometrica (50 mc cadauno) ubicati completamente fuori terra ed all'interno di due bacini di contenimento, distinti e separati, realizzati interamente in c.a.. In particolare i serbatoi sono identificati in planimetria come n. 2, 3 e 4. Ciascun bacino ha una capacità non inferiore a quella del serbatoio più grande e comunque superiore ad 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti. Perimetralmente a ciascun bacino sono state installate lamiere metalliche al fine di impedire che eventuali perdite dai serbatoi, a causa della pressione statica del liquido sovrastante, possano fuoriuscire dagli stessi bacini di contenimento.

1.4 Linee di trasferimento oli

Per il trasferimento degli oli, dal serbatoio di servizio a quelli di stoccaggio provvisorio e da questi ultimi al mezzo adibito al loro trasporto negli impianti esterni, è stata realizzata una rete di tubazioni metalliche, fisse ed in acciaio con giunti saldati o filettati e raccorderia flangiata pure in acciaio. Le tubazioni sono state poste interamente fuori terra su appositi sostegni. La spinta è originata da due elettropompe di cui una di esercizio e l'altra di riserva.

Le elettropompe e le valvole manuali da azionare per la movimentazione interna degli oli (carico, scarico, trasferimenti) sono installate all'interno di un apposito bacino di contenimento (realizzato sopra la soletta in c.a. posta a copertura del serbatoio di servizio) protetto da tettoia a struttura interamente metallica. Gli eventuali spanti originati all'interno del suddetto bacino sono convogliati direttamente all'interno del serbatoio di servizio tramite tubazione dedicata.

Lo schema delle linee di trasferimento sono rappresentate in allegato 3.

1.5 Impianto captazione aeriformi (sfiati)

Per la captazione degli aeriformi originati dalla polmonazione di tutti i serbatoi (di servizio e di stoccaggio) e dal box di ricevimento durante le operazioni di trasferimento è stato realizzato un impianto composto essenzialmente da:

- una piccola cappa installata immediatamente sopra la bocca di uscita della tubazione di sfiato a servizio di ciascun serbatoio. Immediatamente a valle di ciascuna cappa è stata altresì installata una saracinesca, ad azionamento manuale, atta ad escludere o attivare l'aspirazione della cappa;
- una serie di tubazioni metalliche che provvedono a convogliare tutti gli sfiati (cappe e box) all'interno del sistema di trattamento aeriforme;
- un elettroventilatore per l'attivazione dell'aspirazione dell'impianto;
- impianto di trattamento aeriforme composto, in serie, da prefiltro e filtro a carboni attivi.

Si evidenzia che l'attivazione dell'impianto di captazione (accensione dell'elettroventilatore che determina l'aspirazione dai diversi punti di captazione) avverrà solo in concomitanza delle operazioni di trasferimento degli oli dai serbatoi. In condizioni non operative (assenza di trasferimenti) lo sfiato dei serbatoi avverrà pertanto liberamente in atmosfera.

1.6 Impianto di raccolta, trattamento e scarico acque meteoriche

Per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche sono presenti due reti distinte:

- rete di raccolta a servizio dalle superfici scoperte ed impermeabili costituite dai bacini scoperti di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e dall'area di travaso (denominate convenzionalmente "aree critiche");
- rete di raccolta all'esterno delle aree critiche (denominata convenzionalmente "rete acque bianche").

1.6.1 Rete di raccolta a servizio "aree critiche"

La rete in esame provvede alla raccolta delle acque meteoriche ricadenti all'interno delle stesse ed al conferimento delle stesse in un apposito serbatoio di raccolta primario (o di prima pioggia) con capacità di 3 mc. Al raggiungimento della massima capacità, un sistema automatico comandato da galleggiante provvede, tramite elettrovalvola di chiusura, a far defluire l'acqua in eccesso nella rete acque bianche.

Su ciascuna delle tubazioni di collettamento delle acque ricadenti all'interno dei bacini di contenimento nella rete di raccolta sono state installate delle valvole, ad azionamento manuale e normalmente chiuse, per consentire il periodico svuotamento delle acque meteoriche raccolte.

Dal serbatoio primario, le acque meteoriche sono sollevate mediante elettropompa dedicata per l'invio ad un disoleatore a pacchi lamellari e, successivamente ad un altro serbatoio di raccolta secondario (o di stoccaggio provvisorio) con capacità di 30 mc. Tutti i suddetti manufatti (serbatoio primario, disoleatore a pacchi lamellari, serbatoio secondario) sono stati installati in posizione interrata.

Al raggiungimento della massima capacità nel serbatoio secondario, dai reflui in esso contenuti, sarà prelevato un campione rappresentativo per essere sottoposto ad analisi chimico-fisica, presso laboratorio accreditato. In relazione alle risultanze analitiche acquisite, i reflui saranno allontanati come segue:

- in caso di reflui conformi ai valori limite prefissati, si procederà allo scarico dei reflui nella rete acque bianche, previa comunicazione a mezzo fax all'Amm.ne Prov.le di Rovigo;
- in caso contrario, i reflui stoccati nel serbatoio secondario saranno conferiti ad impianto esterno autorizzato al trattamento, anche previo trasferimento temporaneo (qualora disponibile e vuoto) in uno dei serbatoi utilizzati dalla ditta per lo stoccaggio di rifiuti oleosi.

1.6.2 Rete di raccolta acque bianche

La rete di raccolta acque bianche è deputata a collettare nella scolina stradale tombinata posta lungo la S.P. n. 2 i seguenti reflui:

- a) le acque meteoriche ricadenti all'esterno delle aree critiche;
- b) le acque meteoriche ricadenti all'interno delle aree critiche in eccesso rispetto al volume di 3 m³;
- c) le acque meteoriche provenienti dal serbatoio secondario, qualora venga prevista la procedura descritta sopra.

Tutte le acque sopra descritte, prima dell'immissione nella scolina stradale, transitano all'interno di un impianto di disoleazione a gravità e, di seguito, ad un sistema per la captazione di eventuali coalescenze (filtri oleoassorbenti).

2.0 RIFIUTI AMMESSI ALL'IMPIANTO

I rifiuti ammessi all'impianto di stoccaggio, costituiti esclusivamente da oli esausti di natura minerale e/o sintetica, secondo quanto autorizzato dalla Provincia di Rovigo sono individuati nelle tabelle seguenti.

Rifiuti da sottoporre a sola attività di R13 – Messa in Riserva

- 12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 10* oli sintetici per macchinari
- 12 01 19* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- 13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- 13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- 13 01 13* altri oli per circuiti idraulici
- 13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
 13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
 13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
 13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
 13 03 06* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
 13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
 13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori
 13 03 09* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
 13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori
 13 04 01* oli di sentina della navigazione interna
 13 04 03* altri oli di sentina della navigazione
 13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
 13 07 01* olio combustibile e carburante diesel
 13 07 02* petrolio
 13 07 03* altri carburanti (comprese le miscele)
 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Rifiuti da sottoporre a sola attività di R12 – Miscelazione

12 01 06* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
 12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
 12 01 10* oli sintetici per macchinari
 12 01 19* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
 13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
 13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
 13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici
 13 01 12* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
 13 01 13* altri oli per circuiti idraulici
 13 02 04* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
 13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
 13 02 06* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
 13 02 07* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
 13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione 13 03 06*
 oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
 13 03 07* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
 13 03 08* oli sintetici isolanti e termoconduttori
 13 03 09* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
 13 03 10* altri oli isolanti e termoconduttori
 13 04 01* oli di sentina della navigazione interna
 13 04 03* altri oli di sentina della navigazione
 13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

3.0 MIGLIORI TECNOLOGIE (Dma 29.01.2007)

La ditta ha effettuato un confronto con le Mtd definite dal Dma 29/01/2007 ed il DM 292/06 evidenziando la corrispondenza delle procedure gestionali seguite , alle norme succitate.

4.0 RELAZIONE DI RIFERIMENTO - D.M. n. 272/2014 recante “Le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1 lettera v-bis) del D.Lgs n. 03 aprile 2006 n. 152”

In relazione ai rifiuti gestiti dalla ditta REC.OIL Srl la stessa rientra all’interno delle classi n. 2 e 4 del dall’Allegato 1 punto 2 del D.M. 272/2014, superando i limiti quantitativi di cui alla tabella riportata nel medesimo allegato.

Si esclude tuttavia la possibilità di contaminazione dei suoli e delle acque,considerando che le operazioni di carico/scarico degli oli avvengono su piazzale impermeabilizzato e dotato di una rete di raccolta e di depurazione degli eventuali spanti.

5.0 RISCHI DI MISCELAZIONE OLI

La valutazione effettuata, ha portato ad escludere rischi conseguenti a miscele di oli, in considerazione del fatto che:

- dal punto di vista chimico gli oli sono composti organici costituiti da miscele di alcani a catena lunga (contenenti circa 15-40 atomi di carbonio) molto viscosi. Tale caratteristica consente di affermare che in fase di miscelazione non si possano creare reazioni di tipo chimico in grado di generare fenomeni di inquinamento;
- gli oli da cui originano i rifiuti sono fortemente raffinati, dunque con una ridotta concentrazione di IPA al loro interno. Tali concentrazioni, considerati i componenti estranei (metalli, IPA, COV) sono talmente ridotte da non arrecare il rischio di reazioni chimiche.
- i processi di gestione dei rifiuti realizzati dalla ditta REC.OIL Srl consistono nel solo stoccaggio/miscelazione di rifiuti senza prevedere l'ausilio di agenti fisici quali pressione e temperatura che possano in qualche modo alterare la caratteristica di stabilità chimica degli oli.

6.0 PIANO DI MONITORAGGIO

La ditta ha predisposto un apposito piano di monitoraggio e di controllo, secondo la DGRV n. 242/10 e s.m

7.0 CERTIFICAZIONI

UNI EN ISO 9001:2008 e 14001:2004

Erogazione del servizio di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non.

Stoccaggio provvisorio di oli esausti (Settore EA : 39)

I Certificati sono validi fino al: 24/05/2018

8.0 CONSIDERAZIONI

- la ditta ha descritto le BAT di settore alla luce del DM 29.01.2007 e DM 392/96
- è stato allegato il PMC (scheda E)
- ha descritto le procedure di accettazione carichi;
- ha descritto il ciclo carico/scarico oli;
- ha valutato i rischi di miscelazione oli;
- ha la certificazione ISO 14001:2004 ed ISO 9001:2008;
- è in possesso delle autorizzazioni di settore: det. n.3544 del 10/02/2010 come modificata dalla det. n- 1170 del 7.4.2011 per la gestione dei rifiuti; det.n. 1353 del 11.01.208 per lo scarico acque meteoriche;
- è presente una rete fognaria dilavamento zone critiche + impianto di depurazione 1a) pioggia;
- è presente una rete fognaria dilavamento zone piazzali + impianto di depurazione disoleatore e filtro;
- scarico unico in fosso tombinato

9.0 CONCLUSIONI

- rilascio dell'AIA per la gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi costituiti da oli esausti di potenzialità > 50 t/g - cod. IPPC 5.5 allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/06 e s.m -operazione R13 con annessa operazione di miscelazione di diversi tipi di oli- codice IPPC 5.1-operazione R12;
- potenzialità di stoccaggio oli esausti 135 mc;
- rispetto BAT ed ex DM 392/96 ;
- rispetto prescrizioni autorizzazioni provinciali gestione rifiuti e scarichi idrici;